

**Progetti Estero**

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO**

**“Caschi Bianchi per lo sviluppo sostenibile RUANDA, SENEGAL, TANZANIA - 2024”**

**Codice progetto: PTCSU0002923011164EXXX**

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. Sede	N. op. vol. per sede
MLFM	Ruanda	Kigali	139881	2
		Muhura	201898	2

**SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:**

MLFM - Via Cavour 73 - Lodi

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

**Settore:** promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

**Area di intervento:** Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

**DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI**

**BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:**

**Kigali (139881)**

Circa 5 milioni di ruandesi non hanno accesso all'acqua potabile (quasi metà della popolazione), 1 ruandese su 3 non può usufruire di adeguati servizi igienici (4.4 milioni) e il 15% delle morti infantili sono causate da diarrea, spesso consequenziale all'utilizzo di acqua sporca e le scarse condizioni igieniche. Come in tutta l'Africa equatoriale, anche nel Distretto di Gatsibo qui domina la malaria, così come una lunga serie di malattie tropicali e polmonari causate dall'inadeguatezza delle strutture igieniche nelle abitazioni, dallo scarso approvvigionamento di acqua potabile e la mancanza di sensibilizzazione su questi temi. In una simile situazione di disagio e povertà, la criticità di maggior rilievo nella regione è riscontrabile nella mancanza di accesso a fonti di acqua pulita, che colpisce le zone più rurali e isolate del distretto. Infatti, il distretto di Gatsibo è considerato il primo distretto per scarsità idrica della provincia orientale. Questo significa che la maggioranza della popolazione si approvvigiona da fonti di acqua insalubri come ruscelli, dighe, valli o paludi. Più del 50% della popolazione del distretto di Gatsibo non ha accesso a fonti di acqua pulita e il 35% della popolazione deve camminare per 5-14 minuti per raggiungere la fonte pulita più prossima, il 25.6% ne impiega tra i 15-29 e il 15.9% cammina per 30-59 minuti. Le donne e i bambini sono coloro che soffrono maggiormente questa situazione di scarsità, e sono coloro che quasi sempre si occupano dell'approvvigionamento. Le scuole, soprattutto in relazione alle misure igieniche stringenti per limitare la diffusione del Covid-19, stanno cercando di organizzarsi con cisterne o acquisto di taniche da privati, con servizi insufficienti e costi insostenibili date le già precarie condizioni economiche. Nel Settore sono altresì presenti 6 Health Facilities (2 Health Centers e 4 Health Posts) e di questi solo 2 sono attualmente provvisti di accesso ad acqua potabile. È attualmente

presente una struttura idrica per il 40% non funzionante per cattiva manutenzione, ed inoltre insufficiente al fabbisogno di una popolazione in continua crescita. La popolazione (donne e bambini) di alcuni villaggi è costretta a percorrere fino a 4 km per procurarsi acqua da fonti protette. Oltre alla mancanza di acqua, anche l'assenza di sensibilizzazione all'igiene e all'uso dell'acqua, soprattutto nelle scuole, contribuisce fortemente alla mancanza di buone abitudini igieniche e di conseguenza all'alta incidenza di malattie quali la diarrea, una delle principali cause della mortalità infantile sotto i cinque anni. Le ragazze in età mestruale risultano particolarmente vulnerabili al tema dell'igiene, poichè durante il periodo mestruale vengono particolarmente stigmatizzate e discriminate a causa della mancata informazione sul tema da parte di tutta la società, oltre che delle mancate conoscenze sulle pratiche igieniche durante il ciclo.

#### **Muhura (201898)**

L'area di intervento è stata scelta per l'estrema fragilità socio-economica e delle capacità produttive, dove il 38,1% degli agricoltori (professione questa che impegna la quasi totalità della popolazione) dispone di meno di 0,3 ettari di terreno da coltivare. Questi terreni spesso si sviluppano su pendii non terrazzati, data la morfologia collinare della zona, e sono bersaglio di costanti fenomeni erosivi, condizioni che limitano ulteriormente la disponibilità di terreno coltivabile e la produttività degli agricoltori. Questi fattori determinano una diffusa vulnerabilità alimentare, ulteriormente favorita dall'utilizzo di tecniche agricole arretrate e poco diversificate e dalla mancanza di formazione. L'allevamento, anche di bestiame minuto, sta lentamente prendendo piede nel Settore, ma rimane bassa la disponibilità e la qualità dei servizi veterinari. La mancanza di un corretto approccio zooprofilattico, di materiali, medicine, e in ultima analisi di conoscenze e competenze degli operatori pubblici incaricati (spesso non veterinari qualificati), incide pesantemente sulle potenzialità di un settore strategico per l'alimentazione migliorata tramite assunzione di proteine animali. Il costo di accesso all'allevamento (acquisto animali e ricoveri, mangime, cure veterinarie) resta inoltre alto, impossibile da sostenere per nuclei familiari vulnerabili sotto il profilo della sicurezza alimentare, e che maggiormente potrebbero trarne beneficio. Per quanto riguarda gli indicatori sanitari e nutrizionali si registrano anche in questo caso valori peggiori rispetto al resto del paese, dissenteria, infezioni respiratorie e parassitosi intestinali sono molto diffuse, specialmente tra la popolazione infantile, fenomeno esacerbato da una scarsa diffusione di consapevolezza riguardo a temi alimentari e igienici, oltre che dall'oggettiva mancanza di risorse.

#### **PARTNER ESTERO:**

**Distretto di Gatsibo**

**IMBARAGA**

#### **OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

##### **Obiettivo Generale**

**Contribuire allo sviluppo di una piena consapevolezza sulla necessità di tutelare e valorizzare il proprio patrimonio naturale e le risorse naturali promuovendo uno sviluppo economico duraturo sostenibile ed inclusivo che permetta un migliore accesso alle risorse primarie**

##### **Obiettivo Specifico**

**Nella sede di Kigali (139881)**

Miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie della popolazione e l'accesso a fonti di acqua pulita e protetta per tutti gli abitanti del Settore

**Nella sede di Muhura (201898)**

Migliorare la situazione nutrizionale dei bambini da 0 a 5 anni e delle loro famiglie nel Settore di Muhura, attraverso un approccio integrato tra settore agricolo/agro pastorale e sanitario.

#### **RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

**RUANDA Sede Kigali (MLFM 139881)**

<b><i>Azioni – Attività del progetto</i></b>	<b><i>Attività degli Operatori Volontari</i></b>
<b>A1. Costruzione di 2 sistemi idrici e relativi sistemi di distribuzione della risorsa nei villaggi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Supporto nelle attività tecniche idriche e igienico sanitarie ai comitati istituzionali per la regolazione delle fontane</li> <li>• Collaborazione in laboratorio delle</li> </ul>

<p><b>A.2 Capacity building dei Water Users Committees e sensibilizzazione comunitaria per la corretta gestione delle strutture e della risorsa</b></p> <p><b>A.3 Interventi strutturali in 6 scuole primarie e secondarie per favorire il mantenimento di condizioni igienico sanitarie adeguate e inclusive: costruzione/ammodernamento di latrine, costruzione di grondaie e cisterne di raccolta d'acqua piovana, costruzione di lavamani e costruzione ed allestimento di Girls Rooms</b></p> <p><b>A.4 Strutturazione e formazione di organi scolastici permanenti responsabili delle attività WASH e MHM e campagna di sensibilizzazione ed educazione alle buone pratiche igienico sanitarie e all'igiene mestruale nelle scuole</b></p> <p><b>A.5 Campagna di sensibilizzazione comunitaria per la diffusione di buone pratiche igienico sanitarie e di igiene mestruale presso le famiglie</b></p> <p><b>A.6 Avvio di una cooperativa per la gestione dei rifiuti organici delle latrine pubbliche</b></p>	<p>attività di analisi idrica</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Collaborazione nelle attività preparatorie per gli incontri con gli enti istituzionali</li> <li>• Partecipazione agli incontri tecnici e alle riunioni operative nazionali</li> <li>• Affiancamento ai formatori locali nelle attività di sensibilizzazione comunitaria</li> <li>• Collaborazione con il coordinatore e la controparte per il coinvolgimento degli stakeholders</li> <li>• Affiancamento ai formatori locali nelle attività di sensibilizzazione nelle scuole</li> <li>• Collaborazione nelle attività di raccolta ed elaborazione dati per malattie legate all'acqua</li> <li>• Partecipazioni alle riunioni istituzionali in tema WASH</li> <li>• Affiancamento ai formatori locali nelle attività di sensibilizzazione comunitaria</li> <li>• Collaborazione al monitoraggio e la valutazione di attività di sensibilizzazione</li> <li>• Ricerca dati per nuove progettualità</li> <li>• Ricerca bandi locali</li> </ul>
<p><b>A.7 Monitoraggio tecnico</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Supporto nella gestione dei rapporti con i partner</li> <li>• Raccolta e traduzioni report di progetto di partner locali</li> <li>• Collaborazione nella valutazione e monitoraggio delle attività implementate</li> </ul>

**RUANDA Sede Muhura (MLFM 201898)**

<b>Azioni – Attività del progetto</b>	<b>Attività degli Operatori Volontari</b>
<p><b>A.1 Formazione dei facilitatori rurali</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Affiancamento ai formatori locali per le attività di formazione e preparazione manuali e brochure</li> </ul>
<p><b>A.2 Formazione delle famiglie contadine su agricoltura migliorata</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Affiancamento ai formatori locali per le attività di formazione e preparazione manuali e brochure</li> </ul>

<p><b>A.3 Formazione delle famiglie contadine su manutenzione, coltivazione e costruzione dei kitchen garden</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Affiancamento ai formatori locali per le attività di formazione e preparazione manuali e brochure</li> <li>• Sostegno al capo progetto nella ricerca di fornitori e preventivi</li> </ul>
<p><b>A.4 Realizzazione di incontri di sensibilizzazione ed educazione nutrizionale con dimostrazioni culinarie per le comunità rurali</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Affiancamento ai formatori locali nelle attività di sensibilizzazione comunitaria</li> <li>• Sostegno in dimostrazioni culinarie</li> </ul>
<p><b>A.5 Distribuzione di cucine migliorate a famiglie vulnerabili e formazione al corretto utilizzo</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Distribuzione cucine migliorate insieme ai field office e tecnici di progetto</li> </ul>
<p><b>A.6 Monitoraggio tecnico</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitoraggio e assistenza tecnica sull'applicazione nei campi dei beneficiari delle tecniche apprese</li> <li>• Supporto nella gestione dei rapporti con i partner</li> <li>• Supporto nelle fasi monitoraggio e rendicontazione di progetto</li> </ul>
<p><b>A.7 Supporto ufficio comunicazione Italia</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Affiancamento nelle attività di comunicazione Italia/estero</li> <li>• Raccolta testimonianze, interviste e materiale fotografico</li> </ul>

**MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:**

**Kigali (139881)**

I volontari alloggeranno in un edificio all'interno del Compound di MLFM a Kigali. Il vitto sarà garantito dall'ente fornendo i generi alimentari.

**Muhura (201898)**

I volontari alloggeranno adiacente ad una scuola con la quale MLFM collabora da anni. Il vitto sarà garantito dall'ente fornendo i generi alimentari.

**GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO**

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

**NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI**

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.

- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

#### **MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA**

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

#### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI**

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

#### **Ruanda**

- Disponibilità alla guida di automezzi in dotazione al progetto se richiesto (patente B)
- Disponibilità a trasferite sul territorio ruandese in base alle esigenze del progetto
- Accettazione del regolamento interno e delle procedure dell'ente

#### **PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO**

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

#### **Ruanda (MLFM – 139881 e 201898)**

- Mancanza sporadica della fornitura corrente elettrica e/o di acqua potabile

#### **EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO**

#### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

NO

#### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti:

l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto		1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)		10	
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV <b>non</b> è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				<b>50</b>

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MINIMO	Punteggio MASSIMO
<b>Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività</b> Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
<b>Impegno nel volontariato</b> Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
<b>Coincidenza profilo-progetto</b> Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
<b>Caratteristiche personali</b> Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
<b>Motivazioni</b> Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		<b>28</b>	<b>60</b>

### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **“Attestato Specifico”** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall’Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell’orientamento di primo livello, nell’orientamento specialistico o di secondo livello, nell’incontro tra domanda e offerta e nell’accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L’attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell’ente proponente, denominazione dell’ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l’opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l’opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell’ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell’area d’intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all’orario di servizio.
- le “competenze sociali e civiche”, che il volontario ha avuto l’opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell’ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l’informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma “EASY” (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l’esperienza all’estero.

### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all’estero.

<b>Tematiche di formazione</b>
Modulo 1 – Presentazione progetto
Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)
Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari
Modulo 4 – Sicurezza
Modulo 5 - Comunicazione interna e comunicazione sociale
Modulo 6 - Network di progetto
Modulo 7 – Attività di sensibilizzazione
Modulo 8 – Principi di economia circolare

### **TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

**Tutela delle Risorse Naturali e Sviluppo Sostenibile – 2024**

### **OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA**

Il programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione **"Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli di sostenibili di consumo e sviluppo"**, contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

**Obiettivo 2: Sconfiggere la Fame:**

- Promuovendo una migliore nutrizione e rafforzando la sicurezza alimentare;
- Garantendo sistemi di produzione alimentare sostenibili e applicando pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività che aiutino a conservare gli ecosistemi.

**Obiettivo 12: Consumo e Produzione Responsabili:**

- Promuovendo iniziative imprenditoriali che operano secondo i principi dell'agroecologia e dell'economia circolare;
- Raggiungendo la gestione sostenibile e l'utilizzo efficiente delle risorse naturali;
- Riducendo la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo;
- Valorizzando e accrescendo la consapevolezza della popolazione locale sull'importanza e la valorizzazione del proprio patrimonio naturale e culturale, sullo sviluppo sostenibile e di stili di vita in armonia con la natura;
- Informando la popolazione sui temi dello sviluppo sostenibile e stili di vita in armonia con la natura

**Obiettivo 13: Lotta contro il Cambiamento Climatico:**

- Sensibilizzando la popolazione e le istituzioni riguardo ai cambiamenti climatici in materia di mitigazione, adattamento, riduzione dell'impatto e di allerta;
- Salvaguardando gli ecosistemi, prevenendo gli effetti negativi del cambiamento climatico in atto;
- Promuovendo modelli di produzione e di consumo sostenibili;
- Rafforzando le istituzioni e politiche pubbliche nel realizzare politiche a tutela dell'ambiente;
- Rafforzando la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali;

**Obiettivo 15: Vita sulla Terra:**

- Promuovendo azioni di salvaguardia dell'ambiente, soprattutto dell'ecosistema forestale amazzonico;
- Promuovendo l'uso responsabile delle risorse naturali;
- Garantendo una gestione sostenibile degli ecosistemi;
- Promuovendo il turismo sostenibile;

Il programma ha come obiettivo generale il contribuire ad implementare modelli di sviluppo sostenibili per la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali migliorando le condizioni di vita, sia dal punto di vista economico, sociale e sanitario della popolazione più marginale.